



Comune di Rovigo

Prot. gen. _____ del _____

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

presentata da Pavan Elena Presidente Seconda Commissione

alla proposta deliberativa n. 57 del 07/04/2025, iscritta al punto n. _____ dell'ord. g. della seduta del _____ avente ad oggetto:

PROGETTO "ORTI URBANI". APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO E LA CONDUZIONE DI TERRENI COMUNALI DA ADIBIRSI AD ORTI URBANI

Emendamento: **Soppressivo** /___/ **Aggiuntivo** /___/ **Sostitutivo** /X/ Al testo della delibera /___/ All'allegato /X/

Testo emendamento:

All'allegato "A" Tabella Raffronto Regolamenti nella parte "Testo Regolamento modificato" e all'allegato "B" "Regolamento per l'affidamento e la conduzione di terreni comunali da adibirsi ad orti urbani":

1) sostituire art. 8 comma 1 lettera s) riformulandolo come segue:

s) negli orti è possibile utilizzare solo prodotti (fertilizzanti e antiparassitari) adatti all'agricoltura biologica;

2) sostituire art. 12 e relativo punto 12 dell'INDICE riformulandolo come segue:

12. RAPPRESENTANTE DEI CONCESSIONARI

1. Al fine di ottenere una gestione coordinata e corretta degli orti, è individuato un Rappresentante dei concessionari.
2. Il Rappresentante dovrà essere eletto, a maggioranza, tra i concessionari che avranno manifestato la propria candidatura, entro 3 mesi dal completamento delle assegnazioni o dall'esaurimento della graduatoria. Le votazioni sono segrete e i concessionari potranno esprimere al massimo 1 preferenza. Non è previsto un numero minimo di votanti. Provvede allo spoglio una Commissione composta da tre concessionari volontari. Al termine dello scrutinio sarà redatto un elenco riportante la lista dei candidati in ordine decrescente in base alle preferenze ottenute. In caso di parità fra due o più candidati si procederà al sorteggio fra quelli che hanno ottenuto il medesimo miglior punteggio. Terminate le operazioni suddette verrà stilata la graduatoria finale dei candidati e verrà nominato, quale Rappresentante dei concessionari, quello che avrà ottenuto il miglior punteggio e miglior posizione in graduatoria.
3. In assenza di candidati il Comune procederà ad individuare altra figura d'ufficio.
4. Il Rappresentante resta in carica per la valenza della graduatoria formata per l'assegnazione degli orti di cui all'art. 4 del presente Regolamento, salvo decesso o dimissioni spontanee anticipate. In tali casi si procederà alla surroga nominando il candidato che, nella graduatoria di cui al precedente comma 2, segue immediatamente l'ultimo eletto. In assenza di candidati il Comune procederà ad individuare altra figura d'ufficio.
5. Il Rappresentante ha i seguenti compiti:
 - intrattenere i rapporti con il Comune;
 - proporre ai concessionari eventuali interventi per la manutenzione in buono stato delle parti comuni;
 - vigilare affinché i concessionari rispettino gli orari stabiliti per le irrigazioni e usino con diligenza e senza sprechi l'acqua che viene messa a disposizione dal Comune;
 - rilevare eventuali inadempienze al presente Regolamento da parte dei concessionari, compresa la gestione temporanea da parte degli orti di soggetti non autorizzati e la piantumazione e/o coltivazione di colture non ammesse.
6. Le associazioni dovranno rapportarsi con il Rappresentante, che esercita le proprie funzioni anche in relazione agli orti ad esse concessi.
7. Restano comunque in capo al comune i controlli di cui all'art. 8 comma 2 del presente Regolamento.

I CONSIGLIERI COMUNALI:

Data 01/03/2015

Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

Articolo - 34 Emendamenti alle proposte di deliberazione

1. Su ogni proposta di delibera all'ordine del giorno possono essere presentati emendamenti dal Sindaco e dai Consiglieri.
2. Gli emendamenti sono presentati nella forma della proposta di deliberazione e possono essere ritirati dal proponente o dal primo firmatario, mediante comunicazione scritta al Presidente, ovvero in forma anche verbale, qualora resa nel corso della seduta, in ogni caso purché prima della votazione.
3. Gli emendamenti devono essere presentati secondo le modalità indicate nel precedente art. 32 comma 3 e nel rispetto dei seguenti termini:
 - a) per gli emendamenti di mero indirizzo politico, di cui all'art. 49, comma 1 del TUEL, fino al momento in cui la discussione viene dichiarata chiusa;
 - b) per gli emendamenti sulle proposte di deliberazione, esclusi i casi di cui alle successive lettere c) e d), almeno un giorno libero prima della data fissata per l'adunanza;
 - c) gli emendamenti di cui all'art. 174, comma 2 del TUEL, devono, a pena d'inammissibilità, pervenire al Comune entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi liberi prima della data in cui si svolgerà la seduta del Consiglio per l'approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati. Resta ferma la facoltà di ciascun consigliere di presentare emendamenti dalla data di comunicazione dell'avvenuto deposito della proposta di delibera del bilancio. Tra la data di comunicazione di avvenuto deposito e quella di convocazione del Consiglio Comunale, devono in ogni caso trascorrere almeno 10 (dieci) giorni; alle proposte di emendamento dovranno essere indicati i relativi mezzi di copertura finanziaria in modo da non alterare gli equilibri di bilancio;
 - d) gli emendamenti alle proposte di delibera sulle quali deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL, devono pervenire al protocollo del Comune, a pena d'inammissibilità, entro e non oltre i 4 (quattro) giorni lavorativi precedenti alla data della seduta.
4. Sugli emendamenti di cui alle lettere b), c) e d) del comma precedente, devono essere acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL.
5. Gli emendamenti si votano nell'ordine stabilito dal Presidente che, di norma, coincide con la sequenza dei numeri di registrazione al protocollo.
6. Nel caso in cui un Consigliere presenti più di quattro emendamenti sulla medesima proposta di delibera, gli stessi sono messi ai voti in forma congiunta. Il consiglio può decidere che, anche se presentati in un numero maggiore di quattro, gli emendamenti vengano comunque votati singolarmente. Il Consigliere proponente può chiedere che gli emendamenti sulla medesima proposta di delibera, da lui presentati in numero pari o inferiore a quattro, siano messi ai voti in forma congiunta. Il presente comma non si applica alla delibera relativa al Bilancio di previsione.